APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che ad opera dei commi da 639 a 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

PRESO ATTO che la predetta imposta ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

VERIFICATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

EVIDENZIATO che:

- a seguito del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 sono state emanate disposizioni in materia di federalismo fiscale, con l'introduzione, fra le altre, dell'imposta municipale propria (IMU), che doveva entrare in vigore dal 1° gennaio 2014;
- ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, così come convertito, con modifiche, dalla Legge 214/2011, è stata, in via sperimentale, prevista l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU), a partire dall'anno 2012;
- sia per l'anno 2012 che per l'anno 2013, una quota dell'IMU sperimentale, pur secondo criteri diversi, è stata riservata allo Stato;

RILEVATO che

- la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui servizi indivisibili ai commi da 669 a 679;
- il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;
- il legislatore ha disposto che la TASI sia dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari predette, ossia fabbricati, compresa l'abitazione principale, ed aree scoperte;
- la base imponibile è la medesima prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), alla quale deve essere applicata l'aliquota TASI, prevista nella misura base dell'1 per mille;

RILEVATO che:

- la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;
- il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree

comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- i soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

RILEVATO che al Comune è riconosciuta la potestà regolamentare ai sensi dell'articolo 52, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, così come confermata dall'articolo 14, comma 6, del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale", nonché ai sensi delle disposizioni dettate dall'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201;

VERIFICATO che la potestà regolamentare può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

RILEVATO che ai commi successivi al 682 sono dettate disposizioni comuni alle tre componenti della I.U.C..

DATO ATTO che per l'anno 2014 sono previste le seguenti rate per il versamento dell'imposta:

IMU: n.2 rate con scadenza 16 giugno – 16 dicembre

TASI: n.2 rate con scadenza 16 ottobre – 16 dicembre

TARI: n.2 rate con scadenza 30 giugno – 31 dicembre;

CONSIDERATO che l'imposta unica comunale è applicata e riscossa dal Comune, secondo le modalità imposte dalla stessa legge n. 147/2013, così come i controlli e le verifiche sono eseguite dallo stesso ente locale, nel rispetto delle norme contenute all'articolo 1, commi da 161 a170 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e delle altre disposizioni vigenti;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 che stabilisce il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti all'imposta unica comunale ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

RITENUTO di approvare il suddetto regolamento;

VISTA la proposta della Giunta Comunale, con deliberazione n. 91 del 09.07.2014

SENTITA la relazione dell'assessore al Bilancio

VISTO il parere della Commissione Affari Generali in data 18.07.2014;

VISTO il parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione, ex art. 49, comma 4, comma del TUEL,D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, espresso dal Responsabile Area Economico Finanziaria per la regolarità tecnica, allegato agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Preso atto del dibattito e degli interventi riportati nel verbale delle sedute , agli atti ;

Rilevato che sono stati chiesti emendamenti durante il dibattito pervenendo anche al ritiro di alcuni di essi ;

Proceduto quindi alla verifica delle presenze e della votazione , mediante dispositivo elettronico, degli emendamenti proposti le seguenti risultanze :

emendamenti presentati dal Cons. Casati Bernardo (capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina):

Emendamento	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti	Assenti al voto	esito
Art. 6 punto 2, Dopo: "è rimessa al funzionario responsabile" aggiungere: sentita la giunta	16	0	0	0	APPROVATO
Art. 9 punto 1 Modificare l'importo minimo da € 20 a €15	16	0	0	0	APPROVATO
ART. 63 Inserire punto 5 e modificare l'attuale punto 5 in punto 6 con le seguenti modifiche. Punto 5 Sono esenti: a) <i>le abitazioni utilizzate da persone assistite in modo permanente o in disagiate condizioni socio-economiche attestate dall'ufficio servizi sociali.</i>					RITIRATO
5.Sono esenti le abitazioni occupate da nucleo familiare il cui indice della situazione economico equivalente (ISEE) non sia superiore al minimo vitale ai fini dell'integrazione del minimo pensionistico, stabilito annualmente dall'INPS	16	0	0	0	APPROVATO
Punto 6 : Il regolamento ISEE può prevedere ulteriori forme di esenzione o riduzione della tassa.					
Articolo 65 sostituire: 1 .la tariffa è ridotta a consuntivo nei confronti delle utenze domestiche che effettuano la raccolta differenziata					

<p><i>“Per i privati cittadini in comprovata difficoltà economica valgono le agevolazioni disposte al comma 9. L’accertamento deve essere effettuato dall’ ufficio tributi su richiesta dei soggetti destinatari del tributo”</i></p>					
<p>ART.46 “Presupposto per l’applicazione del tributo” Aggiungere il comma 6: <i>“sono da considerarsi assoggettabili al tributo le unità abitative, commerciali o industriali la cui costruzione è ultimata anche in caso risultino assenti o non attivati i servizi e le forniture indicati nel comma 4”</i></p>					RITIRATO
<p>ART. 48 “esclusione per inidoneità a produrre rifiuti” Cancellare il Comma 1 a) <i>“le unità immobiliari adibite a civile abitazione prive di mobili e suppellettili e sprovviste di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici a rete;”</i></p>					RITIRATO

Emendamenti presentati dal Gruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina:

<p>ART. 57, c.1 “Occupanti le utenze domestiche!” si aggiunge: Solo per il primo anno di applicazione della TARI, nel caso in cui il numero degli occupanti fosse diverso da quello risultante dal nucleo familiare, l’utente dovrà presentare documentata dichiarazione, entro il 30 settembre</p> <p>ART. 57, c. 5 si sostituisce: Le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza/domicilio in Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) o istituti sanitari e non locate, sono esenti dall’applicazione della TARI per la sola quota di tariffa variabile, di cui al relativo Allegato B alla</p>	16	0	0	0	APPROVATO
--	----	---	---	---	-----------

<p>deliberazione di consiglio Comunale di determinazione delle tariffe TARI dell'anno di riferimento. Per la determinazione della quota di tariffa fissa il numero degli occupanti è fissato ad una unità. Per usufruire da quanto stabilito dal presente comma dovrà essere presentata richiesta documentata.</p> <p>ART. 57, c.7 si modifica: ... Le variazioni intervenute successivamente avranno efficacia a partire dal 1^ giorno del semestre solare successivo.</p> <p>si aggiunge: Solo per il primo anno di applicazione della TARI, le variazioni la cui dimostrazione è stata documentata entro i termini di cui al precedente comma 1, avranno efficacia a partire dall'anno di presentazione della dichiarazione da parte del soggetto competente ai sensi del presente regolamento.</p> <p>ART. 57, c.8 si sostituisce: Le utenze domestiche tenute a disposizione dal proprietario sono esenti dall'applicazione della TARI per la sola quota di tariffa variabile, di cui al relativo Allegato B alla deliberazione di consiglio Comunale di determinazione delle tariffe TARI dell'anno di riferimento. Per la determinazione della quota di tariffa fissa il numero degli occupanti è fissato ad una unità. Per usufruire da quanto stabilito dal presente comma dovrà essere presentata richiesta documentata.</p>					
<p>ART. 63 “ Riduzioni per le utenze domestiche” c. 5 si aggiunge: 7. Le riduzioni di cui ai precedenti comma 1, 2, 4, 5 saranno concesse a domanda degli interessati, debitamente documentata e previo accertamento della effettiva sussistenza di tutte le condizioni suddette e avranno effetto dal 1^ giorno dell'anno solare successivo a quello in cui è stata presentata la domanda</p>	16	0	0	0	APPROVATO

--	--	--	--	--	--

Proceduto quindi alla verifica delle presenze e della votazione, mediante dispositivo elettronico, della proposta di deliberazione, nel testo come sopra emendato dalla quale risultano:

Consiglieri presenti: 16
Consiglieri assenti: 1 –Vignati Maria Carla
Voti favorevoli: 11
Voti contrari: 4 - Colavito Pierangelo, Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba.
Astenuti 1 - Casati Bernardo

DELIBERA

- 1) Di approvare il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, composto di n. 72 articoli e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01 gennaio 2014.
- 3) Di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di Imposta Unica Comunale.
- 4) Di trasmettere telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite il Portale del federalismo fiscale, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97 e della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 24674 del 11.11.2013 il regolamento approvato.

Successivamente il Presidente chiede al Consiglio di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL (D.Lgs 18.08.2000, n. 267):

Consiglieri favorevoli 12
Consiglieri contrari 2- Colavito Pierangelo, Crugnola Gianluca
Consiglieri astenuti 2 - Magistrali Paolo, Turconi Rosalba.